

PRESENTAZIONE

Questo fascicolo è in gran parte una risposta della mente e del cuore a una visita a Reggio Calabria dell'attuale Vicario Apostolico dell'Anatolia Orientale, il vescovo Ruggero Franceschini che risiede a Mersin, città distante pochi chilometri da Tarso.

Nella conferenza da lui tenuta in quella occasione e nel dibattito che la seguì furono ricordati, oltre ai legami della patria di san Paolo con Reggio, le tante affinità tra il paesaggio dell'Anatolia e quello calabrese, i molteplici rapporti che nel corso dei secoli si sono avuti tra le due regioni, la linfa spirituale che nell'età patristica, fluendo da Oriente verso Occidente, ha raggiunto le nostre terre, gli incontri e gli scontri drammatici di ieri con i turchi musulmani, gli aneliti di pace «mediterranea» di oggi e il dialogo interreligioso.

È stata una serata memorabile, con la promessa reciproca di mantenere i contatti, con realismo e con fede. Qualche reggino si è già recato a Tarso e a Mersin per una rapida visita. Altri contatti seguiranno.

Gli scritti qui riuniti vogliono contribuire, un anno dopo, ad alimentare la fiammella accesa quella sera del 10 dicembre 1994. Una strana accensione come se il fuoco venisse ridestato da una brace ancora ben viva sotto una spessa coltre di cenere, i lunghi secoli vogliamo dire della storia della Calabria ellenica e bizantina.